



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 ó 2020 (ART. 11 COMMA 5
d.Lgs 118/2011)**

Indice:

- A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**
- B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;**
- C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;**
- D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**
- E) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**
- F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**
- G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**
- H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;**
- I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;**
- J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate rispetto al 2017 le aliquote dei tributi IMU, TASI e ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF; adeguando le tariffe dei servizi esclusivamente secondo il disposto delle vigenti normative in materia ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il Bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, come da principi contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

La struttura del bilancio è stata articolata in Missioni, Programmi e Titoli; l'elencazione di Missioni e Programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Le entrate sono classificate in Titoli e Tipologie.

Il bilancio è suddiviso in quattro parti.

Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti ed una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche, all'acquisto di beni mobili, o attrezzature e tutte le spese la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni del Tesoriere destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve serve per fronteggiare carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa; comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Rientrano in questa fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La tipologia 1.01 "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

IMU: € 2.235.876,18 per ciascuno degli anni 2018/2019/2020. La previsione di entrata è iscritta in bilancio in base alle effettive rendite catastali degli immobili siti nel territorio comunale, ai dati comunicati dal Ministero dell'Interno nonché sulla base del trend delle riscossioni registrate negli anni precedenti.

Recupero evasione tributaria: € 868.847,15 per l'anno 2018 ed € 1.150.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Gli importi previsti nel 2018 tengono conto degli avvisi di accertamento IMU già emessi dall'Ente e quelli in corso di emissione. Per gli anni 2019 e 2020, l'aumento della previsione di entrata è stata stanziata a fronte di un progetto che verrà posto in essere nel 2018 affinché si possa procedere negli anni 2019 e 2020 al recupero dei tributi degli immobili oggetto di permessi per costruire ordinari e in sanatoria e di quelli non iscritti in catasto. Detta entrata sarà oggetto di costante monitoraggio.

Addizionale comunale all'Irpef: € 1.303.238,00 per ciascuno degli anni 2018/2019/2020. La previsione è iscritta in bilancio sulla base dei dati ministeriali afferenti l'imponibile Irpef e dell'aliquota comunale confermata quest'anno a 0,8 punti percentuali.

TARI: € 3.011.140,77 per il 2018; € 2.999.929,15 per il 2019; € 3.015.829,15 per il 2020. L'importo della tassa è stanziata sulla base del piano TARI predisposto dall'ufficio Lavori Pubblici per l'anno 2018 e per la previsione afferente i costi del servizio per gli anni 2019 e 2020.

Nella tipologia 3.01 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", è allocato il Fondo di solidarietà, quantificato dal Ministero dell'Interno e Finanza Locale per il 2018 in € 1.183.501,91

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate. I trasferimenti statali sono sostanzialmente confermati in misura pari a quanto attribuito nel corso dell'anno 2017.

Sono previste nuove entrate per trasferimenti a carico dello Stato e della Regione per le consultazioni elettorali politiche e regionali che si terranno nel corso dell'anno 2018.

I trasferimenti regionali di parte corrente sono stati determinati sulla base delle notizie a disposizione dei vari servizi dell'Ente. Le allocazioni di bilancio riguardano principalmente i trasferimenti regionali di natura ricorrente (servizi sociali e scolastici, manifestazioni turistiche, trasporti).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 4.270.193,64 per il 2018, € 2.140.222,68 per il 2019 € 2.125.222,68 per il 2020.

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta a complessivi € 1.488.154,76 per il 2018, € 1.166.172,68 per il 2019, € 1.151.172,68 per il 2020.

Nella Categoria 2 della suddetta tipologia "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi" le voci principali sono: diritti rilascio concessioni-autorizzazioni, rilascio delle carte di identità, diritti acquedotto comunale e proventi taglio ordinario boschi.

Nella Categoria 3 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" le voci principali sono: fitti antenne afferenti i canoni di locazione delle antenne di telefonia mobile in via barozze.

La Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ammonta ad € 2.629.988,88 nel 2018 e ad € 900.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Nella Categoria 2 di detta tipologia - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti- sono previste le entrate afferenti le sanzioni al codice della strada destinate per il 50% ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. del D.Lgs. 285/1992 così come indicato nella Deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 20/03/2018.

La Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti ammonta ad € 152.000,00 per il 2018, € 74.000,00 per gli anni 2019 e 2020.

Nella Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c. la voce maggiore è rappresentata da un ricalcolo effettuato dalla società Cosvega che ha gestito il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti al quale consegnerà l'importo di un nota di credito quale ristoro civico al comune.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 Tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre Tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Dall'anno 2018 i proventi da permessi a costruire per spesa corrente ammontanti ad € 100.000,00 sono destinati esclusivamente realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Parte delle alienazioni dell'immobile in Via del Vallone e delle vendite dei posti auto del parcheggio interrato C.Villa sono destinate per € 379.841,25 al ripiano del disavanzo derivante da riaccertamento straordinario di € 558.281,94 (terzo e quinto trentesimo).

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dal Tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'ente. Per il triennio 2018 e 2019 è previsto il ricorso ad anticipazioni. Nel 2020 l'ente prevede di non ricorrere ad anticipazioni anche a fronte delle azioni

che intende intraprendere per la riduzione della spesa corrente, così come deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 34 del 14/03/2018.

ANALISI DI ALCUNE SPESE

È previsto un fondo di riserva conforme al limite minimo dello 0,45% del totale delle spese correnti ai sensi dell'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

Nello specifico pari allo 0,454% delle spese correnti per l'anno 2018, 0,462% per l'anno 2019, 0,459% per l'anno 2020.

Fondo rischi: Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. al punto 5.2 lettera h) o in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Nell'anno 2018 il fondo rischi è previsto per € 290.434,60; negli anni 2019 e 2020 per € 10.000,00 ciascuno.

Nel 2018 il fondo è stanziato per € 263.479,30 a fronte della pretesa avanzata dalla società Acque Potabile e integralmente contestata dal Comune in ordine all'erogazione idrica degli anni 2013 e 2014.

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente. Per il triennio 2018-2020 l'Ente prevede di costituire unitamente alla Federazione italiana sport Equestri (FISE) una società di scopo a responsabilità limitata (quote del 51% il Comune e quote del 49% FISE) per la valorizzazione del compendio immobiliare e sportivo di proprietà denominato "Ex Centro Equestre federale dei Pratoni del Vivaro" che l'Agenzia del Demanio si impegna a trasferire al Comune di Rocca di Papa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse volto a fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi ed a limitare la spesa finanziata con i crediti di dubbia esigibilità. Il fondo è ritenuto una forma di prudenza, introdotto anche per gli enti locali allo scopo di limitarli nell'utilizzo di entrate che, pur in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, sono caratterizzate da gravi difficoltà di esazione.

Il principio contabile applicato dagli enti locali prevede che: - le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.); - per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; - per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 (allegato 4/2) e dall'esempio n. 5, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione e all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione: - alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; - alla loro natura; - alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato.

Il titolo secondo di entrata non alimenta il FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- per la tipologia 400 ó alienazione di beni materiali e immateriali ó le relative entrate sono accertate con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. Nel caso in cui il contratto di compravendita preveda il pagamento differito, l'accertamento delle entrate è effettuato con imputazione nel primo esercizio se il pagamento non è stabilito oltre i 12 mesi dell'anno successivo; così come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011*).

- per le tipologie 100 - tributi in conto capitale - e 500 ó altre entrate in conto capitale ó (concessioni edilizie, sanatorie, condoni, delle sanzioni urbanistiche e proventi cimiteriali) le relative entrate sono accertate per cassa;

- la tipologia 200 ó contributi agli investimenti ó non è oggetto di alimentazione di FCDE.

Per la quantificazione e lo stanziamento del FCDE nel bilancio di previsione si è proceduto a:

- 1) Individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
 - Entrate da attività di accertamento IMU
 - Tassa rifiuti TARI
 - Sanzioni al codice della strada
 - Vendita tagli boschivi
- 2) Quantificare il del Fondo applicando alle differenti entrate tutte le metodologie di calcolo previste dalla legge ai fini di una complessiva valutazione che considerasse anche le maggiori difficoltà di riscossione evidenziate negli ultimi anni a seguito della crisi economica.
- 3) Calcolare, per le entrate relative a Recupero evasione IMU, TARI e Sanzioni al codice della strada derivante dall'attività da svolgere nel triennio, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, utilizzando la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento 2012/2016 e determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti secondo le indicazioni della Commissione Arconet (Cfr FAQ n. 25):

- per gli anni dal 2012 al 2014 (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X
- per gli anni 2015 e 2016 (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X): accertamenti esercizio X

La media è stata calcolata come media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) ritenendo tale metodo quello maggiormente tutelante per l'Ente.

- 4) Applicare per le entrate da recupero evasione IMU e TARI le percentuali del 75 per cento nel 2018, del 85 per cento nel 2019, del 95 per cento nel 2020.
- 5) Calcolare per le entrate relative alla riscossione delle sanzioni al codice della strada anni 2015 e 2016 e alla vendita dei tagli boschivi un accantonamento maggiore rispetto a quello previsto dal principio contabile a fronte della maggiore difficoltà di riscossione. Le prime in quanto devono essere riscosse tramite procedure coattive e le seconde in quanto accertamento e riscossione sono legate al buon esito delle aste di vendita e al piano di rateazione accordato ai soggetti aggiudicatari.

Nella tabella allegata sono indicati le percentuali e gli importi del FCDE in riferimento alle diverse tipologie e annualità del bilancio triennale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

B) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Il rendiconto di gestione dell'anno 2016 non è stato ancora approvato. Le risultanze presunte sono riportate nel seguente schema:

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	9.238.307,30
Composizione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12/2017 rideterminato a seguito degli incassi anno 2017 e degli stralci dei residui attivi in sede di riaccertamento ordinario	7.305.532,28
Quota residua delle Anticipazioni di liquidità al 31/12/2017 che confluisce nel risultato di amministrazione	8.394.848,91
Fondo contenzioso	725.567,93
Fondo trattamento di fine mandato gestione 31/12/2017	3.428,58
Arretrati contratti	20.761,19
Totale parte accantonata	16.450.138,89
Parte vincolata	

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili all'01/01/2017	697.367,11
A sommare	
Maggiore avanzo vincolato da cancellazione impegni tecnici e residui attivi	28.843,33
Avanzo vincolato gestione 2017	42.930,45
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.043,60
Totale parte destinata agli investimenti	770.184,49
Totale parte disponibile	- 7.982.016,08
Totale parte disponibile al 31/12/2016	- 8.149.258,81
Differenza in valore assoluto	167.242,73
Quota disavanzo di amministrazione anno 2016 da ripianare nel 2017	333.311,73
Quota parte maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario da ripianare nel 2017 (3/30)	279.140,97
Totale complessivo da ripianare nell'anno 2016	612.452,70
Totale ripianato in via presunta (diff. Parte disponibile all'01/01/2017 e al 31/12/2017)	167.242,73
Disavanzo di amministrazione presunto da applicare al bilancio di previsione 2018	166.069,00
Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata nel 2017 (3/30) da ripianare nel 2018	279.140,97
Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario da ripianare nel 2018 (4/30)	279.140,97
Totale da ripianare nel 2017	<u>724.350,94</u>

C) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'utilizzo delle quote accantonate e vincolate nel bilancio di previsione 2018/2020 saranno individuate a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione anno 2017.

D) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Gli interventi programmati per spese di investimento sono elencati nel piano triennale delle opere pubbliche.

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento.

Le spese di investimento sono finanziate con risorse proprie, anche derivanti da alienazioni patrimoniali, e con trasferimenti sovracomunali.

Il restante importo previsto nel 2018 alla tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine - non consiste in nuovo indebitamento, ma è relativo all'accorpamento di economie di mutui passivi precedentemente contratti presso la Cassa Depositi e Prestiti che l'ente intende utilizzare.

E) CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2018 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2018, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

F) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non vengono prestate garanzia a favore di altri Enti o altri soggetti ai sensi di Legge.

G) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Rocca di Papa non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

H) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, I CUI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE

Il Comune di Rocca di Papa non ha aziende speciali o altri propri Enti.

I) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE PARTECIPATE QUOTE

Nella tabella seguente si indicano le partecipazioni possedute dal Comune:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale /denominazione Forma giuridica dell'Ente	Quota partecipazione diretta %
05420831009	"CONSORZIO GAIA -GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI AMBIENTALI -S.P.A." in forma abbreviata "CONSORZIO GAIA S.P.A." VIA CARPINETANA SUD 144 Colferro (RM) Italia Società per azioni in amministrazione controllata	0,08%
05459031000	Consorzio per il Sistema Bibliotecario Castelli Romani Viale Mazzini, 12 Genzano di Roma (RM) Italia Consorzio	4,8%
05920701009	PROMOZIONE CASTELLI ROMANI S.P.A. PZA DI VILLA CARPEGNA 42/C Roma (RM) Italia Società per azioni In liquidazione e scioglimento	10,2%
05848061007	ACEA ATO 2 ó GRUPPO ACEA SPA in forma abbreviata ACEA ATO 2 SPA Società per azioni	0,0001% arrotondato (n. 1 azione su n. totale 36.283.432)

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 21/09/2017 è stato individuato per l'anno 2017 il gruppo amministrazione pubblica comprendente gli enti, gli organismi strumentali e le società controllate o partecipate del comune di Rocca di Papa.

Nello specifico rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti enti:

GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA GAP	
Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	nessuno
Enti strumentali controllati	nessuno
Enti strumentali partecipati	Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani, viale Mazzini, 12, Genzano di Roma (RM), Italia
Società controllate	nessuna
Società partecipate	Consorzio GAIA ó GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI AMBIENTALI ó SPA, VIA CARPINETANA SUD, 144, Colleferro (RM), Italia ACEA ATO 2 ó Gruppo ACEA SPA in forma abbreviata ACEA ATO 2 SPA

Rientra nel Perimetro di consolidamento il seguente ente:

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO					
	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Quota Partecipazione	Consolidamento
Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani SBCR	€ 1.420.753,00	€ 739.724,00	€ 1.879.932,00	4,8%	SI

Le principali caratteristiche di ciascun ente rientrante nel gruppo amministrazione pubblica sono le seguenti:

codice fiscale organismo partecipato	Ragione sociale/Denominazione	Forma giuridica dell'Ente e composizione	Quota di partecipazione del comune	Attività di servizio pubblico svolta	Consolidamento
05420831009	Consorzio GAIA ó GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI	Società per azioni in amministrazione controllata a totale	0,08%	Spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti	NO

	AMBIENTAL I ó SPA, VIA CARPINETA NA SUD, 144, Colleferro (RM), Italia	partecipazione pubblica		solidi urbani	
05459031000	Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani, viale Mazzini, 12, Genzano di Roma (RM), Italia	Consorzio a totale partecipazione pubblica	4,8%	Gestione del Sistema bibliotecario dei Castelli Romani	SI
05848061007	ACEA ATO 2 ó Gruppo ACEA SPA in forma abbreviata ACEA ATO 2 SPA	Società per azioni totale partecipazione pubblica	0,0001% arrotondato (n. 1 azione su n. totale 36.283.432)	Gestione servizio idrico integrato	NO

J) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER LA INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Rispetto del limite delle spese di personale.

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali.

Vincolo di pareggio.

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015.

Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734, è dimostrato dall'allegato prospetto allo schema di bilancio.

Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla proposta di deliberazione di giunta comunale in data 19/03/2018.

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi. Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari. Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo

approvato, ovvero quello del 2016, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato.

Altri vincoli di finanza pubblica.

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
f.to. Anna Rita D'Andrea

